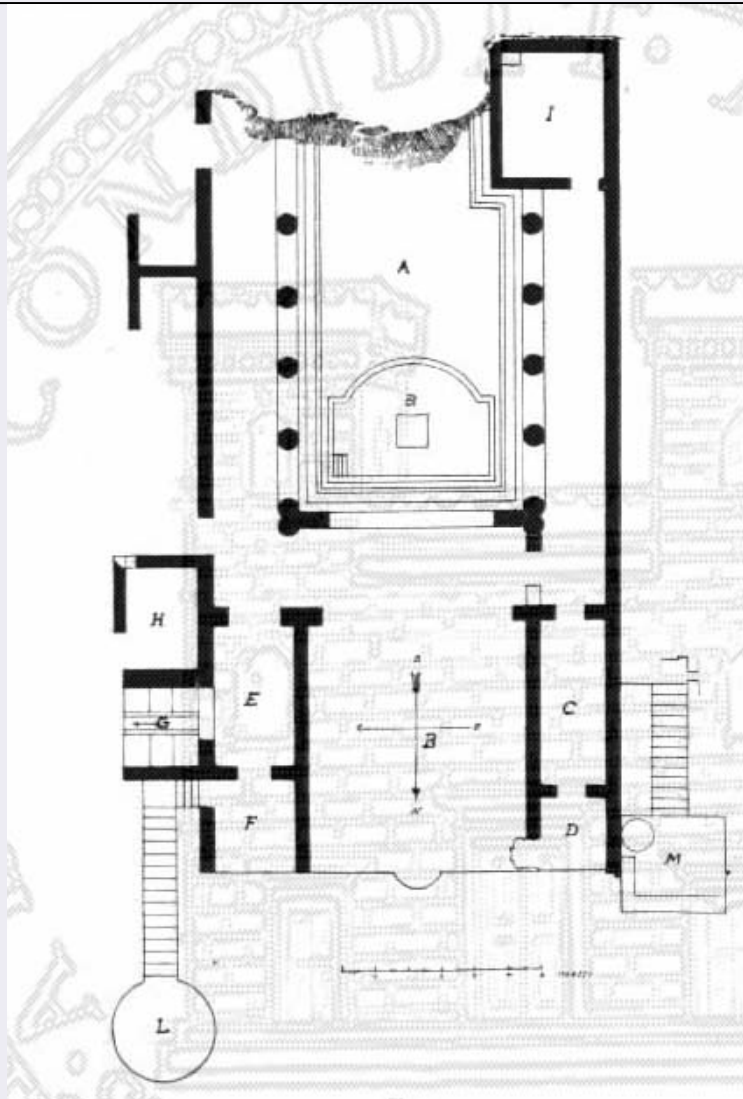


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	MA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01339442
ESC - Ente schedatore	S283
ECP - Ente competente	S283

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	CA
RSEC - Codice bene	1201339440
ROZ - Altre relazioni	1201339442

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene	296163/ViR
ACS - SCHEDE CORRELATE	

ACSE - Ente	ISCR
ACSC - Codice	IICR00465730000
ACSS - Specifiche	Scheda realizzata nell'ambito della Carta del Rischio gestita dall'ISCR

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	villa
OGTC - Categoria di appartenenza	struttura abitativa
OGTN - Denominazione /dedicazione	Paparozzi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Bolsena
PVCL - Località	BOLSENA

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Bolsena
CTSF - Foglio/Data	11/1994
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	Sottili D.

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.986644136
GADPY - Coordinata Y	42.650212523
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.986333
GADPY - Coordinata Y	42.650405642
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.986552941
GADPY - Coordinata Y	42.650593397
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.986740695
GADPY - Coordinata Y	42.650738236
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	11.987362968
GADPY - Coordinata Y	42.65037882

GADP - PUNTO DEL POLIGONO**GADPX - Coordinata X** 11.987137662**GADPY - Coordinata Y** 42.65033054**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 11.986638771**GADPY - Coordinata Y** 42.650223252**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 11.986644136**GADPY - Coordinata Y** 42.650212523**GAM - Metodo di georeferenziazione** perimetrazione approssimata**GAT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da cartografia senza sopralluogo**GAP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GAB - BASE DI RIFERIMENTO****GABB - Descrizione sintetica** ICCD1004366_OI.ORTOI**GABT - Data** 10-11-2017**GABO - Note** (3903980) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****DSC - DATI DI SCAVO****SCAN - Denominazione dello scavo** Scavo Paparozzi**DSCF - Ente responsabile** Ministero dell'Istruzione**DSCA - Responsabile scientifico** Paparozzi**D SCT - Motivo** ricerca scientifica**DSCM - Metodo** scavo e recupero**DSCD - Data** 1926**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** Età Repubblicana - Età Imperiale**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** I sec. d.C.**DTSV - Validità** ca**DTSF - A** III sec. d.C:**DTSL - Validità** ca**DTM - Motivazione cronologia** analisi dei materiali**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

La struttura identificata durante gli scavi dell'ispettore onorario

DESO - Descrizione

Paparozzi, corrisponde a una domus con atrio a peristilio. Le strutture furono ricoperte immediatamente dopo lo scavo che individuò resti eccezionalmente conservati fin quasi ai piani del soffitto. La villa era orientata in senso NS con la parte scoperta che si apriva alla panoramica del lago. Tutta la struttura era realizzata in opera reticolata irregolare con cubilia in nenfro e blocchetti di tufo. Il peristilio rettangolare era delimitato da otto colonne in mattoni intonacati in rosso, che poggiavano su una base realizzata in blocchi di nenfro delimitante l'intera area del peristilio. Il piano dell'atrium a cui si accedeva scendendo due gradini anch'essi in lastre squadrate di nenfro era pavimentato a mosaico di grossi dadi di marmo. Le ali del peristilio recavano tracce delle decorazioni in stucco a motivi floreali poste sul soffitto. Nella porzione settentrionale del peristilio era presente una vasca con fronte curvilinea; tre gradini alt. ciascuno 25 cm consentivano l'accesso all'interno nel quale un pilastro di 1 m di lato era funzionale al sostegno della vasca di una fontana.

L'alimentazione era possibile attraverso condutture plumbee rinvenute intatte. Oltre, proseguendo a N, il peristilio lasciava spazio a un ambiente delimitato da pilastri a cui si addossavano due semicolonne, forse interpretabile come tablinum. L'ambiente (B) misurava 6,5x7,30 m e conservava le pareti dipinte in rosso fino allo zoccolo e turchino per la restante parte; il pavimento era realizzato con mosaici bicromi con decorazione a motivi vegetali e geometrici. Ai lati di questo si aprivano quattro ambienti. Nella parte occidentale un ambiente rettangolare (C) conservava le pareti dipinte in giallo entro riquadri rossi, il pavimento a mosaico policromo con decorazioni geometriche. La parete di ponente era stata parzialmente distrutta per creare l'accesso a una tomba a camera. La stanza attigua (D) a cui si accedeva da una porta ad arco, aveva pareti affrescate di giallo con riquadri rossi e zoccolo dipinto a imitazione del marmo. La parete orientale di questo ambiente era stata parzialmente distrutta per ospitare una tomba a cassone realizzata con lastre tufo e mattoni. A E dell'ambiente B si aprivano altri due stanze. Una prima (E) mostra la stessa realizzazione dei precedenti riguardo a rivestimenti e pavimentazione; il seguente (F), invece, aveva carattere rustico e permetteva l'accesso alla cisterna sotterranea. Questa era scavata per circa 5 m nel banco e conservava un diametro di circa 3,50 m. Questo vano circolare era interamente rivestito di cocciopesto spesso circa 3 cm. Era raggiungibile attraverso una scalinata di circa 17 gradini rivestiti di mattoni. L'ambiente E si affacciava su un piccolo cortile (G) rivestito di mattoni e con una canaletta al centro. Un ulteriore ambiente (H), nella porzione orientale della villa era decorato nel medesimo repertorio degli altri ambienti ma mostrava segni di rifacimento della muratura meridionale in mattoni. Un ultimo ambiente (I) si apriva a SO dell'atrio. L'accesso alla tomba era possibile attraverso un'apertura nella parete occidentale dell'ambiente C. Da qui si accedeva a un vestibolo realizzato in opera reticolata con archivolti in conci di tufo regolare. Una scala di 13 gradini immetteva nella camera sepolcrale (3x 3,25 m) totalmente affrescata di rosso con figure. Nel muro di fondo e nei due terzi delle pareti laterali si trovava il banco per le deposizioni. Gli scavi non indagarono la totalità della villa che con ogni probabilità si estendeva ulteriormente a E.

ELE - ELEVATI

ELEP - Posizione

domus

ELEN - Definizione

intero bene

ELET - Tipo di tecnica

opera reticolata e blocchetti di nenfro

ELE - ELEVATI

ELEP - Posizione	struttura antecedente alla vialla
ELEN - Definizione	ambiente interno
ELET - Tipo di tecnica	opera quadrata

SPA - SPAZI APERTI

SPAP - Posizione	atrium
SPAT - Tipo	ad impluvium
SPAD - Descrizione	Atrium colonnato con impluvium centrale

RIV - RIVESTIMENTI

RIVP - Posizione	atrium
RIVT - Tipo	affrescato
RIVD - Descrizione	affreschi policromi con decorazioni vegetali ed animali

RIV - RIVESTIMENTI

RIVP - Posizione	tablinum
RIVT - Tipo	rivestimento marmoreo
RIVM - Materiale	opus sectile
RIVD - Descrizione	marmo rosso e giallo antico

RIV - RIVESTIMENTI

RIVP - Posizione	ambiente in opera quadrata
RIVT - Tipo	affrescato
RIVD - Descrizione	decorazioni geometriche rosse su fondo giallo

INT - Interpretazione

La villa occupa parte dell'isolato nel quale era ubicata la vicina villa di Laberio Gallo. Sulla base delle tecniche murarie è possibile ipotizzare una realizzazione in epoca tardo-repubblicana - primo imperiale, come suggeriscono peraltro le descrizioni degli affreschi di primo stile pompeiano. L'abbandono e la distruzione della villa sembra da ricondursi a un evento traumatico, forse un incendio, come suggerivano i depositi che avevano conservato praticamente intatte tutte le suppellettili della casa. A tale episodio dovette seguire un rapido abbandono dell'area.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939 art. 1, 3)
NVCE - Estremi provvedimento	24/08/1966

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	riproduzione di disegno da bibliografia
FTAA - Autore	Paparozzi F.
FTAD - Data	1929
FTAE - Ente proprietario	BIASA

FTAN - Codice identificativo	romanelli_pianta
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAS - Scala	1:2000
DRAD - Data	1966
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	decreto di vincolo
FNTD - Data	24/08/1966
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romanelli, Pietro
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	00000100
BIL - Citazione completa	Romanelli Pietro, Bolsena. Villa Romana; statuetta virile in bronzo, in Notizie degli scavi di Antichità, 1929, pp. 244- 256
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Rizzo, Francesca Letizia
FUR - Funzionario responsabile	Trucco, Flavia